

★ Se un carabiniere scrive parole forti e contro il Governo su facebook...viene punito ★ Se un carabiniere fa allusioni su un collega o, ancor piu' su un superiore...viene punito ★ Se un superiore, un Comandante dovesse pensare di avere un profilo facebook sul quale spara a zero su governo e allude su colleghi, inferiori di grado e superiori....puo' farlo ★ Si, lui puo' ★ Una sorta di profilo invisibile alla disciplina militare ★ Nessun articolo del codice lo prevede, nessun parametro di deontologia comportamentale lo vieta ★ Cosa c'entra facebook con questa mia riflessione su ruoli, incarichi e gradi ★ Intervenire sull'ultimo gradino della gerarchia militare è davvero semplicissimo ★ La disciplina militare tra l'altro prevede che il superiore osserva, accerta, contesta, valuta e punisce senza strumenti democratici concreti alla difesa reale per l'incolpato ★ Ma diventa interessante quando l'oggetto dell'osservazione è il Comandante di un reparto o di una Stazione ★ Si diventa interessante perché nel ruolo di un comandante, per chi ne esercita azione di comando, non è semplice contestare ★ Non lo è non per la complessità della procedura che è la medesima, ma per il coraggio delle scelte di essere comandanti con equità e determinazione ★ Non è un elemento così scontato ★ Contestare al carabiniere che su un profilo facebook ha scritto contro il Governo e le scelte fatte che incidono sulla nostra vita da carabinieri ...si fa ★ Contestare la medesima frase sul profilo facebook di un Comandante di una Stazione non si fa...è un problema che si puo' creare il superiore che contesta ★ Ci vuole coraggio non per fare ma per essere equi, determinati e istituzionali ★ Essere istituzionali significa garantire a tutti gli stessi diritti chiedendo l'esercizio dei propri doveri ★ O sei comandante di tutti o non contestare niente a nessuno, perché non sei equo, non sei in grado di poter garantire ordine ed equilibrio in una struttura militare ★ Oggi succede ed è fenomeno incontrollato ★ Chi puo' controllare il regolare esercizio delle funzioni e valutazioni di una scala gerarchica o di un incarico di comando ? ★ Per me deve esserci lo strumento e, in assenza, lo deve esercitare una rappresentanza militare competente e coraggiosa nel dover garantire a tutti che ci sia equilibrio e non disparità di valutazioni e trattamento ★ In una scala gerarchica non presente si possono creare dei disastri sociali e istituzionali che restano nel tempo inviolabili ed irrecuperabili ★ Sono quegli episodi, quelle errate valutazioni di comando che alimentano quello che nessuno vorrebbe, specie per chi rappresenta i carabinieri da carabiniere, una letale lotta di classe ★ I carabinieri devono dare forza allo strumento rappresentativo, i rappresentanti carabinieri devono svolgere questo ruolo con competenza e professionalità tale da non imitare chi crea lotte di classe con le sue inadeguatezze di comando ★ I carabinieri devono avere un sistema di tutela che non puo' passare solo da un delegato competente e autorevole ★ Ora...siamo avanti...insieme, per andare OLTRE ★

